

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-3371 del 30/06/2023
Oggetto	RINNOVO CON VARIANTE DI CONCESSIONE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SORGIVA AD USO CONSUMO UMANO IN COMUNE DI FANANO (MO), LOC. FELLICAROLO. CONCESSIONARIO: ATERSIR. PRATICA: MOPPA02121
Proposta	n. PDET-AMB-2023-3480 del 30/06/2023
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno trenta GIUGNO 2023 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del

Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);

- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell’assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PRESO ATTO che:

- con domanda PG.2016.0020949 del 18/01/2016, presentata ai sensi del R.R. 41/2001, ATERSIR, c.f. 91342750378, ha richiesto il rinnovo con variante non sostanziale della concessione di derivazione da acque pubbliche dalle sorgenti “Casa Barone - Fosso dei Morti”, “Taburri - Piana Verde” e “Taburri - Fosso Rovinaccioni” nel Comune di Fanano (MO), loc. Fellicarolo, ad uso consumo umano a servizio dell’acquedotto intercomunale dei Comuni di Fanano (MO) e Sestola (MO), con scadenza al 31 dicembre 2015, assentita con det. 624 del 23/01/2006 (cod. pratica MOPPA0121);
- nella relazione tecnica acquisita al PG/2022/0209301 del 21/12/2022 è indicato che durante i sopralluoghi eseguiti non è stata riconosciuta nessuna opera di captazione/sorgente nel punto indicato e nel territorio circostante, in riferimento alla sorgente “Fosso del Piano”, inserita nella precedente concessione, per cui tale presa non sarà ricompresa nel rinnovo della presente concessione;
- Le aree di tutela in riferimento al DPR n.236 del 24 maggio 1988, sono indicate nelle NTA del PRG del Comune di Fanano (con richiamo anche alle norme PTCP):

DATO ATTO che:

- la domanda è stata sottoposta al procedimento di concessione di derivazione da acque sotterranee ai sensi degli art. 27 e 31, r.r. 41/2001;
- all’acquedotto intercomunale dei Comuni di Fanano (MO) e Sestola (MO), servito dalla presente derivazione, è sottesa la concessione idroelettrica codice pratica MO03A0044 in relazione alla quale, ai sensi dell’art. 29 del r.r. 41/20021, è stato acquisito al PG/2022/0204051 del 13/12//2022 l’accordo di sottensione tra le parti;

CONSIDERATO che:

- il prelievo è stato esercitato legittimamente dopo la scadenza della concessione a seguito della presentazione della domanda di rinnovo nel termine di legge;
- la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso consumo umano;

CONSIDERATO che nelle vicinanze non risultano disponibili fonti alternative utili a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente in relazione all’uso richiesto e che la derivazione oggetto di concessione:

- è ubicata all’interno della ZSC-ZPS “MONTE CIMONE, LIBRO APERTO, LAGO DI PRATIGNANO” codice IT4040001, in base alla d.G.R. 1191/2007;
- in base alla valutazione *ex ante* condotta col “*metodo Era*” di cui alla “*Direttiva Derivazioni*”, ricade nei casi di “*Attrazione*”, definiti dalla medesima direttiva;

ACCERTATO:

- che la verifica della congruità dei fabbisogni del prelievo è stata effettuata sulla base dei criteri previsti dalla d.G.R. 1195/2016 (Direttiva concernente i Criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica) e dalla det. n. 732 del 16/09/2019 (Arpae - Direzione Tecnica. Approvazione della Circolare interna recante le Linee guida LG24/DT (Indicazioni procedurali per il rilascio di concessioni di risorsa idrica), le Linee guida

LG25/DT (Indicazioni operative sull'istruttoria tecnica delle istanze di concessione di risorsa idrica) e le Linee guida LG26/DT (Indicazioni procedurali per il rilascio di concessioni di aree demanio idrico);

- che la d.G.R. 1717/2021 stabilisce, con riferimento all'uso acquedottistico finalizzato alla distribuzione di risorsa attraverso il servizio idrico integrato, che l'utilizzo di acqua pubblica possa avvenire anche per usi diversi dal consumo umano;
- che il volume di risorsa idrica richiesto in concessione, pari a mc/annui 378.000, non risulta coerente con il fabbisogno idrico calcolato sulla base della relazione integrativa acquisita al PG/2023/0101038 del 09/06/2023 nella quale sono indicati gli abitanti equivalenti e le attività zootecniche servite dall'acquedotto intercomunale dei Comuni di Fanano (MO) e Sestola (MO) (alimentato dalla presente concessione e dalla concessione codice pratica MOPPA0283), e che conseguentemente, ai fini del rilascio della presente concessione, lo stesso debba essere ridotto a mc/annui 350.921;

PRESO ATTO del parere espresso dai seguenti enti, che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione:

- Ausl di Modena (acquisito al PG/2023/0030217 del 20/02/2023);
- Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia Romagna (acquisito al PG/2023/0067505 del 18/04/2023);
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale (acquisito al PG/2023/0029500 del 17/02/2023);

ACCERTATO che la richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e non risultano pendenze con riferimento alle annualità pregresse;

- è esente dal versamento delle cauzioni a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori secondo l'art. 8 della LR 2/2015, e che quindi possa essere svincolata in favore del Comune di Fanano la somma di euro 302,00 versata a titolo di deposito cauzionale in data 12/12/2006;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rinnovo con variante non sostanziale della concessione cod. pratica MOPPA0121 e allo svincolo del deposito versato dal Comune di Fanano;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a ATERSIR, c.f. 91342750378 il rinnovo con variante non sostanziale della concessione di derivazione da acque pubbliche da sorgenti a servizio dell'acquedotto intercomunale dei Comuni di Fanano (MO) e Sestola (MO), cod. pratica MOPPA0121, come di seguito descritta:
 - prelievo esercitato mediante n. 3 sorgenti ubicate nel Comune di Fanano (MO), loc. Fellicarolo;
 - ubicazione dei prelievi:
 - Sorgente “Ca’ Baroni - Fosso dei Morti”, su terreno censito al foglio 62 mappale 27; coordinate UTM RER x: 641612,16; y: 893895,86;
 - Sorgente “Taburri - Piana Verde”, su terreno censito al foglio 57 mappale 118; coordinate UTM RER x: 638686,53; y: 892053,62;
 - Sorgente “Taburri - Fosso Rovinaccioni”, su terreno censito al foglio 57 mappale 122; coordinate UTM RER x: 638783,25; y: 891842,03;
 - destinazione della risorsa ad uso consumo umano;

- portata massima totale di esercizio pari a l/s 12,5, di cui 0,5 l/s per la sorgente “Ca’ Baroni - Fosso dei Morti”, 6 l/s per la sorgente “Taburri - Piana Verde” e 6 l/s per la sorgente “Taburri - Fosso Rovinaccioni”;
 - volume d’acqua complessivamente prelevabile pari a mc/annui 350.921;
 - volume d’acqua complessivamente prelevabile dalle concessioni cod. pratica MOPPA0121 e cod. pratica MOPPA0283 pari a 777.874 mc/annui;
2. di stabilire la scadenza della concessione al 31 dicembre 2052;
 3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 27/06/2023;
 4. di quantificare l’importo del canone dovuto per l’anno 2023 in 407,52 euro;
 5. di notificare al concessionario il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata e di trasmetterne copia alla Regione Emilia Romagna ai fini dello svincolo del deposito cauzionale;
 6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpa;
 7. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
 8. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d’uso, risultando l’imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell’art. 5, d.P.R. 131/1986;
 9. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l’interesse sotteso all’esercizio della funzione e con l’interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

10. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche da sorgenti rilasciata a ATERSIR, c.f. 91342750378 (cod. pratica MOPPA0121).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. Prelievo esercitato mediante n. 3 sorgenti ubicate nel Comune di Fanano (MO), loc. Fellicarolo, come di seguito descritte:
 - Sorgente “Ca’ Baroni - Fosso dei Morti”, su terreno censito al foglio 62 mappale 27; coordinate UTM RER x: 641612,16; y: 893895,86. La captazione, che conferisce al bacino del Magnolino a Fanano, comprende 2 vasche con 1 sola venuta e 3 tubi in uscita: 2 per svuotamento vasche e troppo pieno e 1 per la presa dell’acqua da distribuire.
 - Sorgente “Taburri - Piana Verde”, su terreno censito al foglio 57 mappale 118; coordinate UTM RER x: 638686,53; y: 892053,62. La captazione è costituita da un pozzo profondo 3,5 m e di dimensione 1x1m, con 2 venute d’acqua e un tubo di ferro in uscita per il conferimento al bacino.
 - Sorgente “Taburri - Fosso Rovinaccioni”, su terreno censito al foglio 57 mappale 122; coordinate UTM RER x: 638783,25; y: 891842,03. L’opera di captazione nel Fosso dei Rovinaccioni è strutturata a tunnel, con 9 fori di presa.

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D’USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso consumo umano e confluisce nei serbatoi “Magnolino” e “Tanelle”, a servizio dell’acquedotto intercomunale dei Comuni di Fanano (MO) e Sestola (MO);
2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito con portata massima totale di esercizio pari a l/s 12,5, di cui 0,5 l/s per la sorgente “Ca’ Baroni - Fosso dei Morti”, 6 l/s per la sorgente “Taburri - Piana

Verde” e 6 l/s per la sorgente “Taburri - Fosso Rovinaccioni” e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 350.921.

3. Il volume complessivo prelevabile cumulativamente dalle concessioni MOPPA0121 e MOPPA0283 è pari a 777.874 mc/annui;
4. Il prelievo di risorsa idrica può essere esercitato nell’intero arco dell’anno.
5. Il prelievo avviene dal corpo idrico “M Marmagna - M Cusna - M Cimone - Corno alle Scale - Castiglione dei Pepoli”, codice 6050ER-LOC1-CIM.

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuale di concessione, il cui importo per l’anno 2023 è pari a 407,52 euro.
2. Il pagamento del canone deve avvenire, mediante PagoPA, entro il 31 marzo dell’anno di riferimento, con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni, pena l’avvio delle procedure per il recupero del credito.
3. L’importo del canone è soggetto agli aggiornamenti e rideterminazioni disposti con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell’anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l’importo si rivaluta automaticamente in base all’indice dei prezzi al consumo accertati dall’ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2052.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell’obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a

darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 5 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.

3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Dispositivi di misurazione** – Il concessionario è tenuto ad installare idonei e tarati dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni, competente per territorio e all'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione e il termine di validità della stessa.
3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
4. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
6. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.

7. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
8. **Responsabilità del concessionario** – Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
9. **Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

ARTICOLO 7 - CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

Si fanno proprie le seguenti prescrizioni, dettate dalle Amministrazioni competenti ad esprimere parere sul rilascio della concessione:

1. Prescrizioni dettate dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale (acquisite al PG/2023/0029500 del 17/02/2023)
 - *le captazioni non potranno servire altri insediamenti o collegarsi ad altre reti acquedottistiche, in assenza di specifico e ulteriore nulla osta, rilasciato dall'Ente scrivente;*
 - *il troppo pieno sia restituito e rilasciato nelle immediate vicinanze delle captazioni;*
2. Prescrizioni dettate dall'Ausl di Modena (acquisite al PG/2023/0030217 del 20/02/2023)
 - *sia installata recinzione delle zone di tutela assoluta, ove mancante, e si proceda a pulizia della vegetazione nell'intorno delle prese. Dovrà inoltre essere assicurata adeguata manutenzione delle strutture di captazione;*

ARTICOLO 8 - SOTTENSIONE ART. 29 RR N. 41/2001

ATERSIR e Comune di Fanano hanno concluso un accordo di sottensione, in riferimento alla concessione idroelettrica codice pratica MO03A0044, acquisito al PG/2022/0204051 del 13/12//2022 e conservato agli atti del Servizio.

ARTICOLO 9 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.